

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

30 gennaio - 5 febbraio 2017



IL NUOVO
Corriere di Firenze



LA NAZIONE



il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI
SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>

FIGLINE & INCISA
informa



Bollette di Publiacqua consegnate in ritardo, il comune: "Chiamate e segnalate per non pagare la mora"

di Glenda Venturini

Secondo quanto riferisce l'amministrazione comunale, sul territorio di Figline e Incisa ci sarebbero stati problemi nella consegna delle bollette: per evitare di pagare gli interessi di mora i cittadini possono chiamare il numero verde della società

Bollette di Publiacqua che arrivano a casa già oltre la data di scadenza. Succede in questi giorni nel comune di Figline e Incisa, tanto che l'amministrazione comunale ha raccolto le segnalazioni e si è attivata presso Publiacqua. La società che gestisce il servizio idrico ha rilevato effettivamente problemi sul recapito delle bollette relative alle utenze idrauliche in città.

Per i cittadini c'è comunque la possibilità di non pagare la mora, visto che sono incolpevoli del ritardo: gli utenti possono inoltrare la propria segnalazione, richiedere l'eventuale posticipo della scadenza di pagamento e l'annullamento dei costi di mora rivolgendosi al numero verde Informazioni e pratiche 800.238238 (da telefono fisso) oppure 199.138138 (da cellulare). Entrambi i numeri sono attivi dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18 e il sabato dalle ore 9 alle ore 13.



Smog, ancora sforamenti della centralina di Figline. In due mesi sono stati 37 i giorni oltre i limiti di Pm10

di Glenda Venturini

Tra dicembre e gennaio sono stati ben 37 gli sforamenti della media giornaliera di Pm10 registrati dalla centralina di Figline. Al 35esimo nell'anno solare sarebbero scattate misure stringenti. Ma al 31 dicembre il conteggio si è azzerato

Anche gennaio è stato un mese di forte inquinamento in Valdarno, sebbene con valori più bassi rispetto a dicembre. Da inizio 2017 sono 12 i superamenti della media giornaliera di Pm10: quella di Figline si conferma in questi pochi mesi di attivazione come una delle centraline con i valori più alti della regione, con dati peggiori delle centraline di Signa e Firenze-Gramsci.

E questo inverno è uno dei più neri sul fronte inquinamento. Sommando i dati di dicembre e gennaio sono stati 37 gli sforamenti della media giornaliera (il limite è di $50\mu\text{g}/\text{m}^3$) in Valdarno. In soli due mesi è stata così superata la quota dei 35 superamenti (ma il limite è per l'anno solare) che farebbe scattare misure stringenti per ridurre le concentrazioni di smog, compreso i blocchi del traffico come avvenuto parzialmente a Firenze. Al 31 dicembre però i conteggi si sono fermati per ripartire da zero il 1 gennaio scorso.

Per fortuna questa settimana si annuncia piovosa e la concentrazione di pm10 dovrebbe abbassarsi sensibilmente.



Aumentano i furti in appartamenti E in centro spuntano altre telecamere

FIGLINE «Occhi» puntati anche nel passaggio della stazione

di PAOLO FABIANI

A FIGLINE nel 2016 sono aumentati i furti in appartamento, 88 denunciati contro i 79 dell'anno precedente, mentre sono diminuiti i furti «con destrezza» (quelli che fanno sparire portafogli, catenine, bracciali senza che la vittima se ne accorga) che sono risultati 46 contro i 73 del 2015.

Questi sono i numeri forniti dal comandante della Polizia Municipale di Figline e Incisa, Alessio Pasquini, durante l'incontro dell'Ufficio di Presidenza del consiglio comunale richiesto dal consigliere di Forza Italia Roberto Renzi e al quale hanno partecipato la sindaca Giulia Mugnai, la presidente del consiglio Cristina Simoni e i consiglieri Lorenzo Omar Naimi (M5S), Sandro Sarri



(Pd) e Valentina Trambusti (Salvare il Serristori). Rispetto agli anni passati nel 2016 non è stata compiuta nessuna rapina, e sono diminuiti anche i furti negli esercizi commerciali, 53 lo scorso anno contro i 57 del 2015.

Un bilancio tutto sommato po-

sitivo, nonostante l'aumento dei furti in appartamento che non sempre vengono neppure denunciati, «per evitare inutili perdite di tempo, tanto non si trovano né i ladri e neppure la refurtiva», come hanno commentato diversi cittadini che li hanno subiti.

Pasquini ha parlato anche degli investimenti strutturali da parte del Comune per la videosorveglianza che nel 2016 sono ammontati a 35mila euro ed ha previsto l'installazione di due portali agli ingressi sud e nord della città, molto utilizzati per

IL BILANCIO

Nell'ultimo anno non si sono verificate rapine in locali pubblici

il riconoscimento di targhe e veicoli, oltre ai flussi di traffico, e due telecamere sono in funzione a Incisa.

«Altre nove telecamere – ha precisato il comandante – saranno installate nel centro di Figline e due nel passaggio pedonale della stazione ferroviaria».



Data 31/01/2017 Pagina: 21

FIGLINE NOTTE DI CAOS NEL CENTRO STORICO

Danneggia auto parcheggiate I carabinieri fermano un uomo

URLANDO frasi in lingua araba in piena notte, un tunisino in evidente alterazione psicofisica ha attraversato il centro storico di Figline danneggiando «leggermente», come precisano i carabinieri, alcune automobili prima di essere fermato e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Serristori. Durante la...camminata nel frattempo si era tolto anche i pantaloni restando in mutande, nonostante la temperatura rigida. La segnalazione al 112 è arrivata verso le tre di domenica mattina da parte di qualcuno che aveva assistito alla performance dell'extracomunitario che praticamente ha avuto per scenario via Giovanni Fabbrini, fra piazza San Francesco e piazza Dante, assieme ai sanitari (in via Fabbrini c'è an-

che la sede della Misericordia), i carabinieri, che subito hanno riconosciuto il soggetto già noto per altri fatti analoghi, hanno quindi allertato il 118 ed è rientrato il timore che, con i tempi che corrono, si trattasse di qualcosa di peggio, e anche le frasi urlate in lingua araba erano senza senso, non nascondevano niente di preoccupante, se non il fatto che l'uomo avesse probabilmente qualche problema mentale. Però mentre urlava ha graffiato e provocato alcuni danni alle auto parcheggiate, sette in tutto; quindi per evitare che potesse provocare altri guai, per questo era conosciuto dai militari della Compagnia di Figline, l'uomo è stato circondato cercando di calmarlo e facendolo sfogare quanto è bastato ai sanitari del 118 per riuscire a sedarlo.



Data 31/01/2017 Pagina: 21

Bollette in ritardo 'Non pagate la mora'

I RESIDENTI di via Fattoria dei Bagnani, nella frazione di Palazzolo nel Comune di Figline e Incisa, sono sul piede di guerra perché non vengono recapitate in tempo utile le bollette di Publicacqua: «Anzi – precisano – in molti casi non arrivano nemmeno, in compenso arrivano tramite posta le raccomandate di sollecito per il pagamento di fatture che non sono mai state consegnate». Una nota del Comune spiega come fare per non pagare la mora per il ritardato pagamento. Il telefono è 800238238.



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

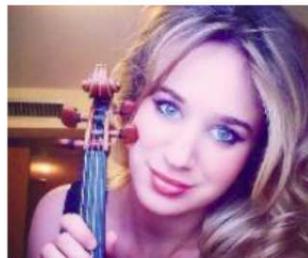
Data 03/01/2017 Pagina: 25

Ort, nuova produzione: Smith sul podio



L'Orchestra regionale della Toscana in una mini tournée nel programma il concerto «Perfetto» per violino di Mendelssohn

L'ORCHESTRA Regionale della Toscana conferma la propria vocazione verso i giovani talenti, ospitando nella sua nuova produzione due affermati artisti internazionali: il direttore Daniel Smith, australiano (classe 1981) e la violinista Anna Tifu (classe 1986). Una vocazione abbinata all'altra caratteristica fondamentale dell'Orchestra che è la distribuzione sul territorio regionale. Concerti d'autore eseguiti da motivati musicisti, in programma che toccheranno anche Firenze, al teatro Verdi domani sera ore 21, Figline Valdarno e Empoli. Nel programma spicca il Concerto per violino di Mendelssohn considerato spesso il "perfetto" tra i concerti per violino. Di sicuro può ostentare un'avvenenza affabile, la magnifica tornitura delle forme, l'equilibrio impareggiabile di piani sonori tra solista e orchestra che all'ascolto lo rende morbido e agile. Definito come una delle più belle e famose pagine della letteratura per violino e orche-



stra, il Concerto op.64 (datato 1844) – non frammentato più in tre movimenti distinti – segna una vera e propria svolta nel campo dei concerti per violino, posizionandosi come capostipite di un nuovo genere, il concerto romantico (il modo in cui Mendelssohn rinunciò alla tradizione, facendo aprire il concerto dal solista fu un fatto nuovo all'epoca). A suonarlo con l'Ort sarà Anna Tifu, violinista

di origine romena cresciuta in Sardegna, che unisce talento e glamour. Allieva di Salvatore Accardo, tempo fa è stata testimonial di una campagna pubblicitaria di Alitalia insieme ad altri nomi di spicco della musica e della danza italiani. Con lei, sul podio della formazione toscana, il direttore australiano Daniel Smith, che in teatro si è fatto le ossa all'Opera di Roma e di recente ha creato una sua fondazione filantropica attraverso la quale dona centinaia di biglietti a chi normalmente non può partecipare ai concerti per difficoltà finanziarie, malattie, disabilità. Con l'Ort esegue l'ouverture dal Signor Bruschino, farsa che a soli 21 anni Rossini scrisse per Venezia nel 1813, e la Sinfonia Pastorale di Beethoven che oggi definiremmo d'ispirazione ambientalista per il culto religioso verso la natura di cui è espressione. La tournée: giovedì 2 a Figline Valdarno, Teatro Garibaldi; venerdì 3 di Empoli, Teatro Excelsior.

Titti GF



“La comunità al centro”: al via il progetto di integrazione sociale e culturale

di Monica Campani

Si tratta di un percorso di coinvolgimento che il Comune di Figline e Incisa Valdarno dedica al tema dell'integrazione. Il primo appuntamento con le associazioni è il 7 febbraio

“La comunità al centro”: prende il via il progetto di integrazione sociale e culturale voluto dall'amministrazione comunale di Figline Incisa.

Primo incontro con le associazione il prossimo 7 febbraio.

Il progetto, attraverso varie fasi che coinvolgeranno attivamente i cittadini in una serie di incontri e laboratori pratici, **saranno guidate dalla cooperativa Sociolab (<http://www.sociolab.it/>)** (specializzata in partecipazione e ricerca sociale). L'obiettivo, quindi, è quello di avviare un percorso di dialogo, di conoscenza e di scambio tra le diverse componenti della comunità locale.

Il primo appuntamento è fissato per martedì 7 febbraio, alle ore 18, nella sala consiliare “Francesco Staderini”. “Sarà l'occasione non solo per presentare il progetto, ma anche per raccogliere idee e spunti da parte delle realtà associative locali. I contributi che emergeranno, sia nel corso della serata sia nelle fasi successive del percorso (febbraio-maggio 2017), serviranno infatti a suggerire all'amministrazione comunale le modalità di intervento e le politiche di integrazione sociale e culturale da attuare sul territorio, alla luce dei bisogni emersi”.

I risultati verranno presentati nella cornice di Primavera, nell'ambito della manifestazione “Kukutana”: la festa dedicata al tema dell'integrazione, alla quale partecipano varie associazioni del territorio.

“Quest'anno – hanno spiegato la sindaca Giulia Mugnai e gli assessori Ottavia Meazzini e Mattia Chiosi - abbiamo deciso di parlare di multiculturalità, inclusione e diversità, coinvolgendo in maniera ancora più attiva le scuole, le associazioni e la società civile tutta, promuovendo un percorso di condivisione delle politiche sociali, inclusive affinché si possano delineare assieme azioni nuove, promuovendo la compartecipazione e coprogettazione di eventi e incontri”.



“Una cartolina per Figline e Incisa”: premiati i vincitori del concorso

di Monica Campani

La cerimonia si è svolta ieri, nel municipio di Figline. Lo scatto più bello è di Federico Toti, pubblicato su 100 cartoline

È di Federico Toti lo scatto più bello del concorso fotografico “Una cartolina per Figline e Incisa”

organizzato dall'associazione culturale Work in Progress nel 2016. Verrà pubblicato su 100 cartoline. Lo scopo è stato quello di rafforzare il legame tra i due ex comuni di Figline Valdarno e Incisa in Valdarno, diventati comune unico di Figline e Incisa Valdarno a partire dall'1 gennaio 2014. A giudicare le foto è stata un'apposita giuria.

La premiazione dei primi classificati è avvenuta nel pomeriggio di lunedì 30 gennaio, nel municipio di Figline. L'assessore Mattia Chiosi, Work in Progress e Banca di Cambiano (sponsor dell'iniziativa) hanno consegnato al vincitore un premio in denaro di 300 euro. La sua foto, inoltre, è già stata pubblicata in formato cartolina e duplicata in 100 copie.



Parcheggio della stazione, per l'asfalto servono 200mila euro. Giulia Mugnai: "Confronto in corso con gli altri comuni"

di Glenda Venturini

In Consiglio comunale una interrogazione della capogruppo Pd Francesca Farini ha riportato l'attenzione sulla questione del parcheggio di piazza Caduti di Pian d'Albero. Qualche apertura da parte delle amministrazioni comunali limitrofe c'è, e il comune cerca dunque di ottenere una compartecipazione alla spesa

Si torna a discutere del parcheggio di piazza Caduti di Pian d'Albero, a Figline, il piazzale del parcheggio utilizzato dai pendolari della stazione ferroviaria. Fra

asfalto sconnesso, buche e strisce semicancellate, la necessità di un intervento di manutenzione è stata ribadita più volte: ma per ora è tutto fermo al palo. "Servono 200mila euro", ha spiegato in consiglio comunale la sindaca Giulia Mugnai, aggiungendo che si sta cercando di lavorare ad un accordo con le altre amministrazioni comunali, dalle quali ci sono delle prime aperture per una possibile compartecipazione alle spese.

A riaprire il dibattito una interrogazione in Consiglio comunale presentata dalla capogruppo Pd Francesca Farini. "Il dibattito risale ormai a circa un anno fa: con una mozione si chiedeva di coinvolgere anche gli altri comuni nelle spese che possono essere necessarie per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del parcheggio che, come ormai noto, è utilizzato molto anche da pendolari da fuori comune". In quella occasione, fu accantonata l'ipotesi di istituire posti a pagamento, tanto contrastata dai pendolari. Anche per questo si era puntato alla compartecipazione delle spese fra comuni: "Nel frattempo - ha aggiunto Farini - abbiamo avuto alcune prime risposte positive dalle altre amministrazioni, e quindi vorremmo capire a che punto siamo".

La risposta è arrivata dalla sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai: "In questi mesi abbiamo fatto fare una valutazione all'ufficio tecnico comunale sulla piazza: l'area di parcheggio è di circa 13.500 metri quadrati, e in base ad alcuni sopralluoghi è risultato che servirebbe una

manutenzione straordinaria che avrebbe un costo di circa 200mila euro per la riasfaltatura. È chiaro che di questo intervento c'è effettivamente bisogno: per questo stiamo cercando di confrontarci con le altre amministrazioni che si sono dette disponibili a venire in aiuto di questo intervento".

Il comune di Figline e Incisa continua dunque a ricercare una compartecipazione alla spesa da parte dei comuni limitrofi, dai quali qualche apertura c'è già stata. Nel frattempo si studiano soluzioni più a lungo termine, per aumentare le disponibilità di posti auto per i pendolari. "Valutiamo - ha aggiunto la sindaca - eventuali ipotesi di ampliamento del parcheggio, ma le aree potenzialmente utilizzabili sono di proprietà privata, e quindi da sottoporre a vincolo di pubblica utilità e esproprio. Un percorso più lungo e complicato, che, anche per questo, resta per ora in fase di valutazione".

Un'altra soluzione per i pendolari potrebbe essere quella di realizzare invece un parcheggio scambiatore: "Li hanno richiesti i comitati dei pendolari, potrebbero essere localizzati in altre zone. L'obiettivo sarebbe di aprire un tavolo di confronto fra i comuni di Figline e Incisa, Castelfranco Piandiscò e Reggello", ha concluso Giulia Mugnai.



Data 01/02/2017 Pagina: 23

FIGLINE-INCISA

Morandini nuovo assessore Rimpasto nella giunta Mugnai

SARÀ Massimiliano Morandini il nuovo assessore della giunta di Figline e Incisa in sostituzione della dimissionaria Silvia Tonveronachi, che ha vinto un concorso per un incarico universitario, una sostituzione che darà origine ad un rimpasto di deleghe nell'esecutivo di Giulia Mugnai. «Darò la comunicazione ufficiale sul nuovo assessore nell'arco di qualche giorno - ha detto la sindaca -. È arrivato il momento di riequilibrare il partito per recuperare quell'unità che non era possibile nel 2014». Morandini è consigliere comunale del Pd «area» renziana, e il passaggio serve per ricucire lo strappo che fece tanto rumore lo scorso autunno, quando la segreteria del Partito accusò di inerzia la sindaca e la giunta sol-

levando un vero polverone dando l'avvio a un nuovo rapporto fra la componente renziana e quella bersaniana. Non è detto che non ci sia qualche altro cambio. La sindaca tiene ancora le carte coperte, ma le voci girano.

Paolo Fabiani



Massimiliano Morandini



Data 01/02/2017 Pagina: 23

FIGLINE, LEO GULLOTTA AL TEATRO GARIBALDI

LEO GULLOTTA arriva a Figline col suo «Spirito allegre», spettacolo al Teatro Garibaldi sabato alle 21,30 e domenica alle 16,30. Lo spettacolo è tratto dall'omonima commedia di Noel Coward, del 1940 e incentrata sul tema della morte.



Data 02/02/2017 Pagina: 15

Passante Tav, botta e risposta Minoranza all'attacco: spreco

Ma il presidente della commissione Ricci plaude al nuovo piano

«PERSONALMENTE sono soddisfatto del risultato dell'incontro sulla Tav tra i vertici Fs, Regione Toscana e Comune di Firenze in merito al tracciato dell'Alta Velocità nella città di Firenze poiché si è preso, a mio parere, la decisione più saggia alla quale, da tempo, mi auspico si arrivasse. La paura mia, e di molti cittadini – spiega il presidente della Commissione ambiente, vivibilità urbana e mobilità Fabrizio Ricci – era che le Ferrovie volessero bypassare Firenze con il tracciato dell'Alta Velocità». E continua: «Sono d'accordo con la centralità di Santa Maria Novella ma sono altrettanto convinto che è indispensabile la costruzione di una stazione passante specializzata per l'Alta Velocità più attraente dal punto di vista commerciale del trasporto e che possa nello stesso tempo sopperire al trasporto regionale di cui, come precedentemente detto, è previsto un consistente incremento nei prossimi anni. D'altra parte non è ipotizzabile lo sviluppo della rete Alta Velocità che prescindano dal cambiamento attuale del sistema ferroviario fiorentino pena l'inevitabile conseguenza di penalizzazione del territorio e dello sviluppo della no-



Il parlamentare dei Cinque stelle Alfonso Bonafede nel cantiere della Tav alla stazione Foster

stra città. Poiché i flussi dei traffici turistici e commerciali sono strettamente legati alla riduzione dei tempi di collegamento tra le principali città e che il nostro interesse per quanto riguarda la città di Firenze è quello di non essere tagliati fuori e subire un decremento, dal punto di vista sia turistico che commerciale».

CRITICHE sono arrivate dalla consigliera comunale Donella Verdi (Firenze ri-

parte a Sinistra): «Tutto confermato, un tunnel e una stazione di quelle dimensioni per soli 3.000 passeggeri» sottolinea. Mentre la consigliera comunale Miriam Amato (Alternativa libera) esprime il disappunto con una battuta: «La mini Foster avrà meno viaggiatori e pendolari di Figline Valdarno» e Silvia Noferi (capogruppo a Palazzo Vecchio del M5S): «Tunnel e stazione Foster: la grande idea della riconversione è un fallimento annunciato».



Data 02/02/2017 Pagina: 21

Piazza Auzzi piena di transenne E' stata inaugurata a dicembre

INAUGURATA il 18 dicembre, dopo un mese e mezzo la nuova piazza Auzzi di Incisa è ancora transennata, e non è la sola anomalia che solleva polemiche fra i cittadini. A volte sembra che il cantiere non sia stato ancora chiuso, viste le tante «barriere» che separano la nuova pavimentazione dalla sede stradale, transenne che in qualche occasione hanno creato danni alle auto in sosta (adesso appeso ad ognuna c'è un sacco di sabbia contro il vento). «Abbiamo messo le transenne per evitare che gli automobilisti parcheggino in mezzo alla piazza – ha spiegato l'assessore Lorenzo Tilli –, siccome tanta gente è abituata a non rispettare le regole, si è reso necessario utilizzare questi dissuasori in attesa di soluzioni più concrete». Tilli non ha spiegato quali possano essere queste soluzioni, che comunque andavano pensate mentre si realizzava la pavimentazione della piazza se per caso fosse-



ro quelle retrattili, visto che in piazza Auzzi l'amministrazione ha riportato il mercato settimanale, per cui necessitano spazi maggiori per i banchi.

«O se non si voleva spendere molto – suggeriscono alcuni –, si poteva pensare a delle catene fra un lampione e l'altro, dal momento che gli spazi sono sufficienti e quando c'è il mercato bastava aprirle».

Probabilmente l'intervento sulla piazza è stato realizzato troppo velocemente e in una stagione sbagliata, ma c'era la necessità di ricordare il decennale della scomparsa dell'ex sindaco Manuele Auzzi e bisognava finire in tempo

utile per quella data, per cui stanno già manifestandosi altre 'sbavature', come la sconnessione nella pavimentazione che ha provocato qualche 'scalino', ma anche delle vistose macchie di olio che nel salotto buono del centro cittadino non ci stanno bene, da qualche parte sta cedendo anche l'asfalto.

Paolo Fabiani



Data 02/02/2017 Pagina: 21

FIGLINE

Carnevale, si parte Domenica la «prima» nel piazzale dell'oratorio

DOMENICA prende il via il «Carnevale dei ragazzi» a Figline, organizzato dall'Oratorio dei Salesiani che andrà avanti per tutto il mese di febbraio; l'ultima sfilata è in programma martedì 28, al termine della quale ci sarà il tradizionale «processo» che inevitabilmente si concluderà con la condanna al rogo del Carnevale, un evento ambientato nel piazzale dell'Oratorio. Della sfilata fanno parte tre carri allegorici grandi, alcuni 'mascheroni', un gigantesco Re Carnevale a bordo di una Cadillac per chiudere con il Trenino delle Ferrovie Salesiane. La partenza della sfilata è fissata per le 14,30 e da piazza della Libertà, i carri raggiungeranno il centro cittadino dove effettueranno alcuni giri di piazza Ficino per poi rientrare nei capannoni dei Salesiani verso le 17,30. Il «Carnevale dei Ragazzi» è ormai diventato un punto di riferimento per l'intero Valdarno, sia per ragazzi che per adulti.

P.F.



Data 02/02/2017 Pagina: 21

FIGLINE: ANNA TIFU E ORT AL GARIBALDI

TEATRO Garibaldi: appuntamento oggi con l'Orchestra della Toscana. Dirige il maestro Daniel Smith (ore 21). . Sul palco, assieme all'ORT, si esibirà al violino Anna Tifu. Musiche di Rossini, Mendelssohn-Bartholdy e Beethoven



Il passaggio della stazione sarà riqualificato e diventerà anche un percorso della memoria. Al via i lavori

di Eugenio Bini

Iniziati i lavori al passaggio pedonale che collega la stazione di Figline allo stadio. Nelle prossime settimane l'area verrà riqualificata e diventerà anche un percorso della memoria. Ad annunciarlo in consiglio comunale, Giulia Mugnai: "Nella zona ci saranno anche telecamere di sorveglianza"

Al via i lavori per la riqualificazione (<http://valdarnopost.it/news/verra-riqualificato-il-passaggio-pedonale-della-stazione-videosorveglianza-e-pannelli-per-ricordare-la-battaglia-di-pian-d-albero>) del passaggio pedonale che collega la stazione di Figline allo stadio comunale.

Lo ha annunciato in consiglio comunale, la sindaca Giulia Mugnai. Da anni il percorso che collega la stazione a Piazza della Libertà, e che è utilizzato quotidianamente da centinaia di pendolari e turisti, è in stato di degrado.

I primi lavori di verniciatura sono iniziati e nelle prossime settimane saranno a pieno regime. Il passaggio diventerà anche un percorso della memoria, per ricordare l'eccidio della famiglia Cavicchi.

"Saranno installati pannelli che, attraverso i fumetti, racconteranno quella pagina della nostra storia – ha sottolineato Giulia Mugnai – Si tratta di un'importante iniziativa storico-culturale, oltre che di decoro urbano".

Oltre al progetto ideato dall'assessorato alla Cultura, lungo il camminamento verrà realizzata una nuova illuminazione e installate telecamere per la videosorveglianza: "Sono state numerose le segnalazioni dei pendolari per migliorare l'accoglienza e la sicurezza della zona. Con questo intervento contiamo di riqualificare quest'area molto utilizzata del paese, rendendola al contempo più sicura, grazie ad un finanziamento ottenuto partecipando a un bando regionale". 17mila euro l'importo assegnato con tale bando.



Sims, prossimo incontro in Regione il 7 febbraio. L'assessore Chiosi riferisce in consiglio

di Glenda Venturini

Una settimana fa un altro incontro in Regione al quale non si è presentata la proprietà: "Siamo in costante contatto con la Rsu e con il comune di Reggello, che partecipa al tavolo regionale", ha spiegato l'assessore di Figline e Incisa rispondendo a una interrogazione presentata dalla capogruppo Pd Farini

Si riunirà di nuovo il 7 febbraio, in Regione, il tavolo sulla Sims. Una settimana fa all'incontro la proprietà non si è presentata, facendo slittare tutto in avanti di alcuni giorni. A riferire sulla situazione, in Consiglio comunale a Figline e Incisa, è stato l'assessore Mattia Chiosi, rispondendo a una interrogazione della capogruppo Pd Francesca Farini.

"L'azienda - ha ricordato Chiosi - è entrata in una situazione di crisi nel 2014 quando l'Aifa bloccò la produzione ponendo dei requisiti stringenti per la sua riapertura, avvenuta a fine dicembre. Nel frattempo la perdita del portafoglio clienti si è associata a uno scontro fra proprietà e Rsu per le ripercussioni sui lavoratori".

"Oggi - ha proseguito l'assessore - c'è ancora una mancanza di commesse, e questo ha portato all'approvazione del contratto di solidarietà che scadrà a maggio di quest'anno. Come comune di Figline e Incisa, siamo in contatto con la Rsu e con il comune di Reggello, che partecipa al tavolo in Regione. All'ultimo incontro, una settimana fa, non si è presentata la proprietà: il tavolo si riunirà per questo, di nuovo, il 7 febbraio".

"Probabile - ha concluso Chiosi in Consiglio - che arrivi la proposta di una ristrutturazione da parte dell'azienda: proposta che però dovrà essere vagliata dal tavolo in Regione, presieduto da Simoncini. Noi continueremo a rimanere in contatto con il comune di Reggello e la Rsu per capire che direzione prenderà questa vicenda".



Tentata rapina a mano armata al distributore Q8 di Matassino. Ferito il gestore. Preso un minorenne

di Monica Campani

Il colpo non riesce per la reazione del titolare. Prima di fuggire i due rapinatori hanno sparato un colpo di pistola che ha ferito a un piede l'uomo. I carabinieri stanno cercando il secondo aggressore

Tentata rapina a mano armata al distributore Q8 di Matassino in via Torquato Toti. Il colpo organizzato da due persone è fallito grazie alla reazione del gestore dell'impianto, rimasto ferito. I carabinieri della compagnia di Figline hanno individuato e denunciato in stato di libertà per tentata rapina e lesioni personali un 17enne.

I fatti risalgono alle 19.40 di ieri quando due persone con il volto parzialmente coperto, si sono presentati al distributore e uno dei due pistola in pugno ha minacciato il gestore tentando di impossessarsi dell'incasso giornaliero. L'uomo, però, ha reagito: è nata una colluttazione tra i tre. Uno dei rapinatori per guadagnarsi la fuga ha esploso un colpo di pistola che ha ferito al piede destro il gestore, colpito poi anche in testa dal calcio dell'arma.

I carabinieri della compagnia di Figline giunti sul posto sono riusciti poco dopo a rintracciare un 17enne, del luogo, che adesso è stato denunciato in stato di libertà per tentata rapina e lesioni personali in concorso. Sono in corso indagini per identificare e rintracciare il secondo rapinatore.

Il gestore del distributore portato al pronto soccorso del Serristori ha riportato ferite guaribili in 20 giorni.



Data 03/02/2017 Pagina: 21

Benzinaio assalito da baby rapinatori «So chi sei», e un bandito gli spara

Figline, l'uomo è stato ferito a un piede. Arrestato complice di 17 anni

■ FIRENZE

DOPO una serrata caccia all'uomo, nella notte i carabinieri della compagnia di Figline Valdarno, coordinati dal capitano Maurizio Mascioli, hanno catturato uno dei banditi - ha appena 17 anni - che poco prima delle 20 avevano tentato di rapinare un benzinaio del Valdarno. Vista la sua resistenza, gli hanno sparato con una pistola a tamburo colpendolo al piede destro. Il poveretto si è buttato a terra per il dolore, e nel fare questo movimento è riuscito a tirar giù la sciarpa al bandito disarmato. «Ti ho riconosciuto» gli ha gridato. Lui è fuggito mentre il complice armato lo ha colpito alla nuca con

CACCIA ALL'UOMO I carabinieri cercano un secondo e forse anche un terzo giovane

il calcio della pistola. Il benzinaio, Giacomo Testi, 73 anni, è vivo ma ha corso un bel rischio. «Mi è andata bene», ha detto ai carabinieri consapevole che avrebbe potuto morire. O per i colpi di pistola - un'arma di piccolo calibro ipotizzano i militari in attesa delle prove balistiche affidate ai colleghi delle Investigazioni scientifiche - o per le botte in testa sferrate con la pistola. Un'arma a tamburo, perché a terra non sono stati trovati bossoli.

Il violento assalto alle 19,40 di mercoledì. L'uomo che gestisce il distributore Q8 in via Torquato Toti in località Matassino, in pieno Valdarno fiorentino, ha visto due persone dirigersi verso il gabbiotto dove stava finendo i conti ed era in attesa di chiudere. Subito è uscito dallo 'shop' e ha visto due persone, descritte come italiani e piuttosto giovani. Avevano una sciarpa o un foulard che li copriva fino alla bocca e il cappuccio del giaccone tirato fin quasi sugli occhi. Uno di loro, forse il capo, ha estratto la pistola e l'ha minacciato: «Dammi tutti i soldi che hai, portafogli, orologio, tutto». Il complice si è fatto più vicino anche se era disarmato. Il benzinaio però ha reagito. Una reazione inaspettata, che ha colto di sorpresa i due banditi. Quello armato non ci ha pensato un attimo e ha sparato alcuni colpi. Uno ha ferito al piede destro il benzinaio che si è accasciato al suolo. M cadeva ha sentito una gran botta alla testa e ha visto con la coda dell'occhio il rapinatore vibrare il colpo con il calcio della pistola. Il poveretto ha continuato a chiedere aiuto e a dire «ti ho riconosciuto» mentre il bandito disarmato cui era calata la sciarpa, si è allonta-



TERRORE Il momento della rapina nel filmato della telecamera di sorveglianza. In alto Egidio Testi, figlio del benzinaio rapinato, racconta la brutta avventura capitata al padre



Un 39enne di Andria è stato arrestato dai carabinieri di Siena. Avrebbe fatto parte della banda che il 2 aprile assalò un caveau a Colle Val d'Elsa. A settembre era stato preso un altro presunto bandito

nato di corsa, a piedi. Il complice lo ha seguito poco dopo, per fortuna senza infierire ulteriormente sul ferito. In ospedale, più tardi, è stato visitato e medicato. Il referto è di 20 giorni.

I CARABINIERI di Figline sono arrivati in un attimo appena scattato l'allarme. I militari hanno subito visionato la telecamera di sicurezza interna al locale, hanno ascoltato una prima descrizione da parte della vittima, poi si sono messi a caccia dei banditi. Uno di questi è stato trovato più tardi, trascorsa ormai la flagranza del reato. Era a casa sua, in Valdarno, e ha seguito

senza protestare i carabinieri in caserma. Al termine dei primi accertamenti il giovane, che ha appena 17 anni, è stato formalmente indagato per rapina aggravata in concorso con persona ancora ignota. Anzi, si può dire con persone ignote perché oltre a quello che ha materialmente sparato, i carabinieri sono convinti che ci fosse un terzo complice che faceva da palo e che magari si trovava a fare spenti poco lontano per raccogliere i due fuggiaschi e sparire con loro nel buio della sera. I carabinieri sono sulle loro tracce.

am ag

TRIBUNALE CIVILE DI AREZZO SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento n. 104/2014 - GIACOMO Konz S.p.A.

Giudice Delegato: Dott. Antonio Picardi

Curatore: Avv. Luca Gratteri

AVVISO DI CESSIONE DI RAMI AZIENDALI

Il Fallimento Giacomo Konz., dichiarato con sentenza del 19.12.2014, pone in vendita, in singoli lotti, i seguenti rami aziendali:

Lotto n. 9 Firenze, Via Sidney Sonnino n.8 - € 81.920,00;

Lotto n. 12 Terranuova Bracciolini (AR), Via Garibaldi n. 7/9 - € 37.719,20;

Lotto n. 15 Firenze, Via Jacopo Nardi n. 11/R - € 21.299,20.

La procedura di vendita è regolata da apposito Disciplinare che verrà trasmesso agli interessati, previa sottoscrizione di impegno di riservatezza, da richiedere al Curatore, Avv. Luca Gratteri, con studio in Roma, Via Enrico Tazzoli n. 6 (telefax n.06.37519765 - e-mail segreteria@gratterilex.it). Le Offerte Vincolanti di acquisto, ai sensi del predetto disciplinare di vendita, dovranno pervenire entro il **7.03.2017 ore 18.00** presso lo studio del Curatore Avv. Luca Gratteri, in Roma, via Enrico Tazzoli n. 6, l'apertura delle buste e l'eventuale gara tra gli acquirenti avrà luogo **l'8.03.2017** dalle ore 15.30 a seguire, presso lo studio del medesimo. La presente procedura non costituisce un invito ad offrire, né offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. o una sollecitazione del pubblico risparmio ex art. 94 e s.s. del D.Lgvo n. 58/1998. Il presente avviso è sottoposto alla legge italiana e per ogni controversia ad esso attinente sarà competente in via esclusiva il Foro di Arezzo.

FACCINA dal buongustatore

EASY & EFFECTIVE
SOLO NEI MIG

Numero Verde
800 180 649

per l'assistenza per l'utilizzo del prodotto
www.puredormitalia.it



Il figlio del benzinaio ferito dai baby rapinatori

di PAOLO FABIANI

GLI HANNO sparato a un piede e lo hanno colpito sulla testa con il calcio della pistola. Brutta storia, di quelle che sconvolgono per la violenza gratuita. Il figlio di Giacomo Testi, 73 anni, non ha molta voglia di parlare dell'accaduto. «I carabinieri stanno indagando»: esordisce Eligio Testi, 44 anni, gestore del distributore «Q8» di Matassino dove mercoledì sera il padre è rimasto ferito per sventare una rapina. Poi però si scioglie e racconta: «Erano le 19,20 e mio padre stava chiudendo, dal buio ha visto arrivare due persone con il viso coperto (i carabinieri non escludono che possa essercene stato un terzo a fare da palo, ndr). Si sono avvicinati, uno aveva la pistola in pugno, gli hanno chiesto l'incasso della giornata. Mio padre ha reagito rifiutandosi di consegnare i soldi, tanto più che oltretutto il denaro è nella cassa delle pompe essendo un distributore automatico - precisa



Il distributore di Matassino preso di mira dai due giovani

Eligio -. Ne è nata una colluttazione, durante la quale uno dei due è rimasto a viso scoperto ed è stato riconosciuto da mio padre. A quel punto, è scappato». Il peggio doveva venire. «Il complice con l'arma ha insistito, voleva i soldi, e dopo l'ennesimo rifiuto - va avanti Eligio Testi - ha

preso di mira il piede di mio padre e ha sparato, prima di fuggire a sua volta». La pallottola ha trapassato il piede sinistro, ma fortunatamente era di piccolo calibro, pare una «22», così, dopo le cure in ospedale, Giacomo è voluto tornare a casa, magari intenzionato a tornare

subito al distributore: «Mio padre è una roccia - aggiunge Eligio -, non si arrende mai, però almeno una settimana deve stare fermo». Poteva andare peggio, certo. Rimane però intatta la percezione di insicurezza. «Ci danno gli incentivi per mettere le sbarre alle finestre - commenta Eligio Testi -, ma perché i politici invece non costruiscono altre carceri e i delinquenti li tengono dentro? Non è

TESTIMONIANZA

«Mio padre ha riconosciuto uno dei due che è fuggito L'altro non voleva cedere»

più possibile andare avanti così. Mi hanno detto che i due che hanno aggredito mio padre sono italiani, forse giovani del posto: la delinquenza non ha frontiere. Quando certa gente viene arrestata, deve scontare la pena, non tornare fuori dopo qualche ora, libera di combinare altri guai».



Data 03/02/2017 Pagina: 2

**IL PAESE
SOTTO CHOC****«Agguato
inspiegabile
Adesso tutti
hanno paura»**

IL «FATTACCIO», come in tanti hanno definito la tentata rapina al benzinaio del «Q8» di Matassino, ha scosso l'opinione pubblica di Figline e non solo, perché questo tipo di cronaca nera non si era più verificata da almeno dieci anni: «Ho paura per mia figlia – commenta una barista –, mia figlia la sera chiude portando via l'incasso, e visto quello che è successo bisognerà prendere dei provvedimenti». «Non siamo per niente tutelati – spiega un residente –, quel tale che sabato notte ha rovinato sette auto in via Fabbrini è in giro tranquillo a prendere l'aperitivo, invece di essere in carcere per ripagare i danni». Anche sulla Rete sono arrivati commenti alla notizia: «Ma come è possibile che uno che viene accusato di tentata rapina venga soltanto denunciato perché ha 17 anni, certe leggi sono ridicole e vanno riviste». «Se uno di loro è stato riconosciuto – commenta qualcun altro – anche scoprire l'altro non deve essere difficile e vanno puniti in maniera pesante. Probabilmente non avevano i soldi per la dose quotidiana ed hanno messo mano alla pistola». E a proposito di pistola la gente si domanda come sia facile procurarsi le armi, «poi questi criminali giovani crescono e diventano delinquenti abituali, ma finché non si rivede tutto il sistema giudiziario – sentenza un signore –, cioè fino a che non c'è la certezza della pena, anche i rapinatori di Matassino non avranno problemi per il futuro».

Paolo Fabiani



Rapina al distributore il benzinaio ferito da un colpo di pistola

MASSIMO MUGNAINI

RAPINA a mano armata a Matassino, nel comune di Figline Valdarno. Mercoledì sera due banditi hanno preso di mira il distributore Q8 in via Toti ma quando hanno provato a impossessarsi dell'incasso, il gestore ha reagito. Nella colluttazione uno dei rapinatori ha estratto una pistola, esplodendo un colpo che ha colpito il benzinaio al piede destro. Poi il bandito ha ferito alla testa l'uomo col calcio della pistola ed è fuggito con il compli-



L'AGGRESSIONE

Il gestore è stato prima raggiunto da un proiettile al piede e poi stordito con il calcio dell'arma. Catturato uno dei banditi, ha 17 anni

ce. Probabilmente a bordo di un'auto.

I carabinieri valdarnesi, intervenuti sul posto poco prima delle 20 hanno rintracciato uno dei rapinatori, un italiano di 17 anni, incensurato, denunciato per tentata rapina e lesioni. I militari adesso sono sulle tracce del suo compare, quello che ha sparato. Il benzinaio è stato trasportato in ospedale, la prognosi per lui è di venti giorni. Poteva andargli molto peggio: l'ogiva del proiettile che l'ha ferito al piede è stata recuperata dagli stessi militari e sequestrata per essere sottoposta all'esame balistico. Sotto osservazione degli investigatori a caccia della pistola e del secondo bandito, anche le telecamere di sorveglianza presenti nella zona (nella



Spari e botte al benzinaio, poi la fuga

Figline: uno dei rapinatori è un diciassettenne del posto, caccia al complice. Vittima ferita al piede

San Donnino

In casa una serra per la marijuana: preso spacciatore

SAN DONNINO (CAMPI) È stato beccato da un carabiniere fuori servizi mentre vendeva pochi grammi di marijuana a un diciassettenne davanti a un bar di San Donnino. Così è scatta la perquisizione nella casa dell'uomo, un fiorentino di 30 anni residente a Prato: dentro i carabinieri hanno trovato dieci piante di marijuana alte più di un metro all'interno di una sorta di serra domestica a cui era stata dedicata un'intera stanza. Il coltivatore è stato arrestato. Nell'abitazione del trentenne i carabinieri hanno anche trovato circa sessanta grammi di marijuana essiccata, un bilancino elettronico di precisione e quattordici buste vuote che però portavano nomi riferibili a varietà di semi di cannabis, oltre a trecento euro in contanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATASSINO (FIGLINE VALDARNO)

Spari contro un benzinaio per rapinarlo. È accaduto ieri sera a un distributore di benzina in via Torquato Toti, a Matassino, nel Comune di Figline Valdarno. I carabinieri, poi intervenuti sul posto, sono riusciti a identificare uno dei due rapinatori: si tratta di uno studente di 17 anni del posto.

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della Compagnia, coordinati dal sostituto procuratore della Procura per i minori Roberta Pieri, mercoledì sera verso le 19,40 due giovani hanno aggredito il titolare, 74 anni, sparandogli un colpo di pistola che lo ha colpito a un piede e picchiandolo alla testa con il calcio dell'arma. Il benzinaio, in quel momento, stava chiudendo la saracinesca e stava per andare a casa. A lui si avvicinano due giovani. «Questa è una rapina», gli dicono. «Dacci i soldi», gli urlano. Il benzinaio però alza le mani e dice: «Ma quali soldi? Non ho soldi!».

I due rapinatori erano entrambi col volto coperto da sciarpa e cappuccio. Il benzinaio, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, avrebbe reagito. Proprio per questo motivo lo studente di 17 anni — forse preso dal panico — è fuggito, mentre l'altro rapinatore gli ha esploso contro un



Un fermo immagine di una delle telecamere di sicurezza

colpo di pistola e poi lo ha colpito alla testa col calcio dell'arma. A quel punto anche l'altro giovane — descritto con accento napoletano — è fuggito.

A dare l'allarme è stato lo stesso benzinaio che ha chiamato il 118 e i carabinieri. I medici del pronto intervento,

L'agguato

La vittima ha reagito, ma è stato colpito anche alla testa con il calcio della pistola

una volta arrivati sul posto, hanno deciso di portare il benzinaio al pronto soccorso dell'ospedale di Figline, dove gli hanno diagnosticato una prognosi di venti giorni.

I carabinieri sarebbero riusciti a individuare uno dei due malviventi attraverso le telecamere di sicurezza del benzinaio: gli «occhi elettronici» mostrano infatti la coppia di rapinatori mentre entra in azione. Le telecamere inquadrano anche una parte della fuga: i due rapinatori sono fuggiti a piedi lungo via Spartaco Lavagnini. I carabinieri stanno cercando di sta-

bilire se per caso ad attenderli ci fosse un complice o se avessero nascosto un mezzo in una zona sicura. Poche ore dopo la rapina, verso la mezzanotte, i carabinieri sono andati nell'abitazione del ragazzo, che vive coi genitori. I militari hanno cercato, a lungo, gli abiti indossati per la rapina ma senza trovarli. In queste ore si stanno cercando altri indizi. Sul luogo della tentata rapina non è stato trovato nessun bossolo, ma l'ogiva è stata recuperata e sequestrata: servirà per un successivo esame balistico.

Lo studente di 17 anni, fino a ieri incensurato, è stato denunciato a piede libero per tentata rapina e lesioni personali in concorso. In queste ore i carabinieri stanno analizzando la memoria del telefono cellulare del ragazzo: dentro il telefonino si potrebbero infatti «nascondere» indizi o conversazioni utili alle indagini.

Intanto, sempre in queste ore, i militari stanno cercando di trovare altre telecamere che potrebbero aver ripreso i due rapinatori. Vengono anche sentiti gli amici del presunto rapinatore: a loro si chiede di ricordare come fosse vestito durante la giornata di mercoledì.

Simone Innocenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Alla scoperta del cibo", si chiude il progetto rivolto alle scuole primarie e secondario di primo grado

di Monica Campani

Il progetto educativo è stato ospitato in Palazzo Pretorio dall' 8 gennaio a oggi. Mostra interattiva a itinerante attraverso gli alimenti

Si chiude il progetto educativo "Alla scoperta del cibo", promosso da Unicoop e ospitato dal Comune in Palazzo Pretorio dallo scorso 8 gennaio. La mostra interattiva e itinerante è stata dedicata alle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Durante le visite delle varie classi, i bambini sono stati guidati in un viaggio alla scoperta degli alimenti, invitandoli a porre attenzione sulla loro provenienza, sulle loro potenziali combinazioni e trasformazioni, sul rapporto tra cibo e salute e tra nutrimento e convivialità. Il tutto puntando sulla curiosità, come molla per stimolarne l'apprendimento. Non a caso, l'esposizione ha alternato momenti classici (basati sul ciclo di vita e sulla storia di alcuni alimenti) ad attività interattive e sperimentali, durante le quali i bambini hanno potuto toccare con mano e confrontarsi in prima persona sia con ciò che ogni giorno finisce in tavola sia con alcuni degli strumenti che ne rendono possibile la lavorazione in chiave culinaria.

"Coinvolgere le scuole in percorsi di educazione alimentare come questo – commenta l'assessore Mattia Chiosi – significa aiutare i bambini a diventare cittadini consapevoli. Regimi alimentari sani, infatti, si riflettono sulla salute delle persone e, nella scelta di ciò che mangiamo, gioca un ruolo di primo piano anche la provenienza dei cibi. Per questo motivo, per esempio, nelle nostre mense scolastiche privilegiamo l'utilizzo di prodotti di filiera corta e rigorosamente bio".



IL PROGETTO IN SQUADRE DI 20 SARANNO IN AZIONE LUNGO TUTTO IL CORSO DEL FIUME

Arno, i rifugiati puliranno le sponde

UN'ATTIVITÀ UTILE per la comunità, la ripulitura degli argini dell'Arno. La Regione ha pensato ad un impiego, volontario visto che la legge dà solo questa possibilità, per i migranti richiedenti asilo arrivati in Toscana.

È l'assessore all'immigrazione Vittorio Bugli ad annunciare il progetto, che nasce dopo una sperimentazione avvenuta nei mesi scorsi ma soltanto lungo un tratto ridotto del fiume, nel medio Valdarno. L'idea è quella di far lavorare gli immigrati lungo tutta l'asta del fiume, in collaborazione con i consorzi di bonifica, a cui competono le pulizie in quelle aree. Si pensa di partire nei prossimi mesi.

Nelle scorse settimane si sono svolti incontri tra la Regione e gli

amministratori, i prefetti e gli enti gestori delle province di Arezzo, Firenze, Prato e Pisa, organizzati da Bugli. «I risultati di quanto fatto nel corso della sperimentazione sono stati incoraggianti - afferma l'assessore - Tra lattine, bottiglie di vetro, plastica e indifferenziato sono stati raccolti durante l'estate più di una tonnellata e mezzo di rifiuti. Da qui l'idea di proseguire lungo l'asta del grande fiume che attraversa mezza Toscana».

I richiedenti asilo, profughi e migranti lavoreranno come volontari ambientali in gruppi di massimo 20 persone, prima seguiranno un corso di formazione che permetta loro l'acquisizione delle principali nozioni in materia di sicurezza sul lavoro e in ambito ambientale e

agricolo. «Il coinvolgimento di questi ragazzi fuggiti dai loro Paesi ed ospitati in maniera diffusa sul territorio - conclude Bugli - aiuterà la coesione sociale e l'integrazione. Nelle riunioni fatte con gli amministratori e gli enti gestori ho trovato la disponibilità di tutti ad aderire a questo progetto che potrà portare solo vantaggi».

Si pensa di far entrare nei progetti anche associazioni ambientali locali, sempre con l'obiettivo di aiutare l'integrazione degli ospiti stranieri. «Il progetto - dice Bugli - merita, certamente, l'attenzione di tutti coloro che amano il nostro fiume e che vogliono vederlo pulito e accessibile, riappropriandosi di un luogo simbolo della Toscana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 04/02/2017 Pagina: 9

Figline

Rapina violenta, la caccia al complice Cellulare all'esame

FIGLINE Potrebbe avere le ore contate il complice della tentata rapina avvenuta in via Torquato Toti, a Matassino, Comune di Figline Valdarno. I carabinieri, che per l'aggressione hanno già denunciato uno studente di 17 anni, stanno lavorando sul cellulare del ragazzo e anche sui tabulati telefonici: si spera che nelle conversazioni o negli sms siano nascosti indizi importanti. Mercoledì sera intorno alle 19,50 due giovani hanno aggredito il titolare della stazione di servizio, 74 anni, sparandogli un colpo di pistola che lo ha raggiunto a un piede e poi picchiandolo alla testa con il calcio dell'arma. Uno dei due malviventi, il minorenne, incensurato e residente nella zona, è stato rintracciato poco dopo dai militari e denunciato per tentata rapina e lesioni personali in concorso. Il benzinaio, portato in ospedale, è stato dimesso con una prognosi di 20 giorni. Secondo quanto ricostruito, è stato sorpreso alle spalle dai due rapinatori vicino al magazzino. I due, entrambi col volto coperto da sciarpa e cappuccio, lo hanno minacciato intimandogli di consegnare il denaro. Al suo rifiuto il 17enne è fuggito, mentre l'altro gli ha esploso contro un colpo di pistola e poi lo ha colpito alla testa col calcio dell'arma. Il proiettile è stato recuperato. Quando i due rapinatori lo hanno minacciato il benzinaio si è rivolto al ragazzino, dicendo di conoscerlo. Vistosì scoperto lui si è spaventato ed è fuggito, mentre l'altro ha aggredito il benzinaio sparandogli al piede. I carabinieri, grazie alla testimonianza della vittima, hanno immediatamente rintracciato il ragazzo. Quando sono entrati nell'abitazione dei genitori del minorenne, il presunto rapinatore stava dormendo: a lungo sono stati cercati i vestiti che erano stati ripresi dalle telecamere di sicurezza della stazione di servizio. I militari, però, non hanno trovato quegli indumenti.

S.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 04/02/2017 Pagina: 29

FIGLINE DOPO IL COLPO FALLITO A MATASSINO Rapina al benzinaio, paese sotto choc Caccia al giovane bandito fuggito

di PAOLO FABIANI

ORMAI la rapina al benzinaio del «Q8» di Matassino è diventato un caso nazionale, tale e tanto è lo sconcerto per la giovane età dei due malviventi. Uno dei due, quello che ha premuto il grilletto, è ancora uccel di bosco, un fatto che la gente fa fatica a metabolizzare e chiede la mano pesante per il minorenni che per ora i carabinieri hanno solo denunciato. «Con la scusa che ancora non è maggiorenne di sicuro se la caverà con poco – commentavano ieri al mercato di Incisa –, invece bisogna metterli in carcere e buttare via la chiave». Opinione corrente è che «se i carabinieri ne hanno fermato uno dovrebbero prendere presto anche l'altro, visto che erano insieme e si conoscono». Sul campo delle indagini invece non ci sarebbero ulteriori sviluppi, o almeno il capitano Mascioli non li rende noti, mentre stanno migliorando le condizioni di salu-

te del benzinaio Giacomo Testi, 73 anni, che sta assorbendo lentamente quanto gli è accaduto mercoledì sera davanti al suo distributore.

«E' su di morale – ha raccontato il figlio Eligio –, ha letto i giornali e ha fatto qualche commento, poi

IL FERITO

Il settantatreenne migliora e ha ricevuto tante attestazioni di solidarietà

c'è stata molta solidarietà da parte della gente».

Nel pomeriggio Eligio Testi (nella foto) doveva raccontare l'accaduto davanti alle telecamere della Rai, ma ha rinunciato. Comunque il 'tasto' sul quale continuano a premere i cittadini è quello della giustizia: «Quando uno viene condannato deve stare in carcere – dicono in tanti –, e questi due anche se sono giovani sono delinquenti, e fra 17 e 18 anni non c'è



differenza. Non si possono considerare minorenni (almeno quello preso ndr), perché uno che spara addosso a chi si rifiuta di dargli dei soldi è già un rapinatore incallito. E come tale va trattato, l'età anagrafica è solo un limite per la legge».

In città e nel Valdarno c'è molta attesa per sapere i nomi dei malviventi. Si accavallano le ipotesi, gli interrogativi sulla rapina che, secondo alcuni, sarebbe collegata al consumo di stupefacenti. Tutti aspettano con ansia di sapere chi sia il giovane denunciato, perché – si argomenta – «se l'ha riconosciuto il benzinaio anche altri potrebbero riconoscerlo, e magari controllarlo da vicino».



Carnevale, prima domenica con i carri a Figline. Tutte le date delle altre sfilate in Valdarno

di Glenda Venturini

Tempo permettendo, il 5 febbraio sarà la prima data di uscita dei carri dell'Oratorio Don Bosco in piazza Marsilio Ficino a Figline. Da Vacchereccia a Montevarchi, da Pian di scò a San Giovanni, tutti gli altri partono dopo. Ecco il calendario

È il carnevale di Figline ad aprire la tradizione in Valdarno: meteo permettendo, infatti, i carri sfileranno questa domenica 5 febbraio, e sarà il primo evento dei tradizionali in Valdarno. Ecco dunque tutto il calendario delle principali manifestazioni (che hanno già reso noti gli appuntamenti).

Figline

Come ogni anno l'Oratorio Don Bosco di Figline, in collaborazione con la Pro Loco "Marsilio Ficino", organizza la sfilata dei carri di Carnevale, che si terranno tutte le domeniche di febbraio, a partire dalle 14.30, e che si concluderanno il 28 febbraio in occasione del "Martedì grasso" con il processo a Re Carnevale e la cena aperta a tutti.

Le date sono quindi: domenica 5, 12, 19, 26 e martedì 28 febbraio in piazza Ficino, sempre dalle 14,30.



Ludopatie, presentata da Anci Toscana una proposta per la formazione dei dipendenti comunali

di Federica Crini

Il progetto è stato presentato in Regione, per formare i dipendenti dei comuni sul fenomeno del gioco d'azzardo. "I Comuni possono fare molto nel contrasto di quella che è ormai diventata una vera piaga sociale. Speriamo che venga finanziato", ha detto Simona Neri

Un progetto di formazione per i dipendenti dei comuni, con corsi per conoscere il fenomeno del gioco d'azzardo patologico, la prevenzione e le norme di riferimento. È la proposta avanzata da Anci Toscana alla Regione per l'impegno al contrasto delle ludopatie.

"Il progetto è rivolto ai dipendenti responsabili dei regolamenti del commercio e agli agenti della polizia municipale addetti ai controlli sul territorio" – spiega **Simona Neri**, sindaco di Pergine Valdarno e responsabile Anci Toscana per le iniziative contro le ludopatie e il bullismo – "Sono previsti tre cicli di corsi sul territorio, una giornata di studio e la creazione di uno spazio web con l'archivio delle buone prassi dei comuni toscani nel settore".

"I Comuni possono fare molto nel contrasto di quella che è ormai diventata una vera piaga sociale e in questo senso la conoscenza delle norme e lo scambio di esperienze sono fondamentali. Mi auguro che la Regione accolga e finanzi il progetto, per poterlo mettere in atto il prima possibile", conclude Neri.



È Sauro Testi il nuovo assessore della giunta Mugnai. Sostituisce Silvia Tonveronachi

di Monica Campani

Presentato il nuovo assessore a bilancio, tributi, trasparenza, rapporti con le società partecipate, attività produttive, sviluppo del territorio e politiche di area vasta. E' l'ex sindaco di Bucine

È Sauro Testi, ex sindaco di Bucine dal 2004 al 2014 il nuovo assessore della giunta di Giulia Mugnai. Testi sostituisce Silvia Tonveronachi e avrà le deleghe al bilancio e tributi, trasparenza, rapporti con le società partecipate, attività produttive, sviluppo del territorio e politiche di area vasta.

“Adesso per il nostro Comune, superata questa prima fase di start-up dovuta alla fusione dei Comuni, si apre un nuovo periodo – ha spiegato il sindaco Giulia Mugnai - Grazie all'ottimo lavoro di Silvia Tonveronachi abbiamo un Bilancio calibrato al centesimo, che ha tutte le caratteristiche per diventare uno strumento preciso e puntuale per la programmazione politica. Per guidare questo passaggio ho pensato a Sauro Testi, un ex sindaco stimato e apprezzato dalla sua comunità che, proprio grazie ad una lunga e proficua esperienza amministrativa, potrà dare alla nostra Giunta quel giusto mix tecnico-politico che servirà per mettere a frutto tutti i benefici

della fusione”.

“Penso che Sauro sarà il valore aggiunto per questa giunta e per la comunità di Figline Incisa. Abbiamo uno strumento, il bilancio, che può essere messo al servizio della politica per questo arriva una scelta molto politica per l'assessore che ricoprirà la delega al bilancio. Abbiamo solo quest'anno circa 12 milioni di euro in opere pubbliche, abbiamo tantissimi servizi da erogare quindi il presidio di una persona che sa cosa è un'amministrazione è importante. Dieci anni di esperienza come sindaco portano a Figline Incisa capacità e competenze. Ringrazio Sauro di aver accettato questa sfida. Non si occuperà solo di bilancio ma anche di sviluppo del territorio: ora dobbiamo aprirci anche alle relazioni con i territori circostanti. Credo che Testi potrà fare molto bene”.

“E poi c'è il tema delle politiche di area vasta – ha aggiunto il sindaco Mugnai -, una delega introdotta adesso ma che, in considerazione della continua evoluzione geo-politica del territorio, assume un ruolo determinante anche per la nostra città. Finora era infatti prioritario far partire la macchina comunale da un punto di vista organizzativo, ma adesso è il momento di guardare con attenzione agli scenari che si aprono intorno a noi relativamente alla Città Metropolitana, all'area del Valdarno aretino e all'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve”.

Sauro Testi, 54 anni, è stato sindaco del Comune di Bucine dal 2004 al 2014 e presidente dell'Unione dei Comuni dei Tre Colli (Pergine, Bucine, Laterina) dal 2012 al 2014. Testi ha ricoperto anche il ruolo di Presidente



della Conferenza dei sindaci del Valdarno aretino.

“Ho accettato con grande piacere e con grande entusiasmo questo incarico – ha commentato il neo assessore -, per me si tratta di un’esperienza nuova, in uno dei Comuni più grandi dell’area Valdarno-Valdisieve: quindi ci sarà bisogno di tutto l’impegno del caso, ma sono abituato a lavorare a testa bassa e questa sfida non mi spaventa, anzi, è davvero molto entusiasmante. Oltre che la conoscenza di una macchina amministrativa che proviene da una fusione, trovo infatti particolarmente suggestiva l’idea di entrare in contatto con una comunità nuova ed un territorio davvero molto ricco sotto vari profili”.

“Quando la sindaca mi ha cercato sono rimasto sorpreso. Io sono molto contento di tornare a fare politica amministrativa: ce l’ho nel Dna. Per me è un’esperienza bella e diversa: è un territorio che dovrò imparare a conoscere, ci sarà da studiare, da incontrare le persone e questa cosa non mi spaventa anzi mi fa piacere. Le deleghe sono importanti: in questa fase quelle politiche hanno un valore strategico per il Comune. Mi sembrano tutti in gamba ed entusiasti: io mi metto al servizio e farò tutto il possibile per dare il contributo che si aspettano”.

E poi l’importanza della delega sull’ area vasta: “In una fase in cui la Regione Toscana traccia la zonizzazione dei distretti e le ridefinizioni geografiche e politiche, Figline Incisa è in una posizione particolarmente importante però è la cerniera tra due vecchie province che non esistono quasi più, in una vallata omogenea ma che per la sanità ha bacini diversi, dove ci sono le Unioni dei Comuni vicine e c’è il grande tema della Città metropolitana dove Figline Incisa può giovare un ruolo importante. Quindi è un lavoro politico, di relazioni, anche di ricostruzione di un ruolo all’interno di queste zonizzazioni e di definizione di area vasta. Figline Incisa ha la possibilità di ridiscutere”.



Sauro Testi 'new entry' in giunta Si occupa anche di bilancio e tributi

FIGLINE INCISA *Sostituisce Silvia Tonveronachi, neo dg all'Ateneo senese*

di PAOLO FABIANI

E' SAURO Testi, ex sindaco di Bucine, il nuovo assessore della giunta di Giulia Mugnai che sostituisce Silvia Tonveronachi dimes-

sasi il 12 gennaio per andare ad assumere un altro prestigioso incarico, direttore generale all'Università per gli stranieri di Siena.

Testi è stato presentato ufficialmente ieri mattina e dopo i rituali

del caso, il neo assessore ha ricevuto dalla sindaca di Figline e Incisa più deleghe, e particolarmente importanti, e cioè a Bilancio e Tributi, Trasparenza, Rapporti con le società partecipate, Attività produttive e sviluppo del territorio che gli vengono 'cedute' da Lorenzo Tilli, e Politiche di area vasta.

PER IL RESTO la formazione della squadra degli assessori, e relative deleghe, sono rimasti sostanzialmente invariate, per cui riassumendo Caterina Cardi continuerà ad occuparsi di Lavori pubblici, Personale, Protezione civile e viabilità; quanto a Lorenzo Tilli, che mantiene Commercio, Turismo, Promozione del territorio, Agricoltura, Centri storici, Ambiente, Trasporti, si vede aggiungere Innovazione e Sistemi informativi. Ottavia Meazzini invece proseguirà con le deleghe alle Politiche sociali, alla Sanità, alle Politiche per l'intercultura e l'integrazione, così come farà Mattia Chiosi, assessore a Istruzione, sport e cultura. Tutto questo mentre la sindaca trattiene per sé le deleghe della Pianificazione territoriale, la polizia municipale, Comu-

nicazione e rapporti istituzionali.

«ADESSO, per il nostro Comune, superata questa prima fase dopo la fusione - ha commentato Giulia Mugnai -, si apre un nuovo periodo. Grazie al lavoro di Silvia Tonveronachi abbiamo un bilancio calibrato al centesimo, che ha tutte le caratteristiche per diventare uno strumento preciso e puntuale per la programmazione politica.

Per guidare questo passaggio - ha sottolineato la prima cittadina nel riassumere l'operazione all'interno della giunta - ho pensato a Sauro Testi, ex sindaco stimato dalla sua comunità, che grazie ad una lunga e proficua esperienza amministrativa, potrà dare alla nostra giunta quel giusto mix tecnico-politico che servirà per mettere a frutto tutti i benefici della fusione»: Testi è stato sindaco di Bucine dal 2004 al 2014.

«HO ACCETTATO con entusiasmo perché per me si tratta di una esperienza nuova in uno dei comuni più grandi del Valdarno - ha detto -, quindi uno stimolo in più per impegnarsi al massimo delle mie possibilità».

in cura di SPEED

e mediante implantologia ave riassorbimento osseo



Dr. Cesare Paoleschi
fondatore delle cliniche dentali IRIS



Gli impianti zigomatici riducono molto sia i disagi per il paziente, sia i tempi della riabilitazione. Le cliniche IRIS rendono accessibili cure all'avanguardia e sono una delle poche strutture in Italia a realizzare impianti zigomatici.

Il dottor Cesare Paoleschi, fondatore e direttore scientifico...

la funzione masticatoria e un'estetica ottimale, in molti casi il giorno stesso dell'intervento. I progressi della chirurgia odontoiatrica hanno reso possibile un



"Il 2317 torni all'orario precedente e in Direttissima": pendolari compatti preparano richiesta alla Regione

di Glenda Venturini

Si tratta del treno al centro lo scorso anno della sperimentazione sulla Lenta, e che ora è stato anticipato alle 19.02 da Santa Maria Novella. "Inutile per chi esce da lavoro alle 19, meglio il vecchio orario alle 19.13" chiedono i pendolari valdarnesi, che non intendono però rinunciare alla Direttissima. Mercoledì riunione in Regione

Si terrà mercoledì 8 febbraio in Regione l'incontro con i pendolari della linea aretina dedicato a sbrogliare il complicato nodo del 2317. Quel treno che l'anno scorso è stato al centro di una sperimentazione (poi abbandonata) sulla linea Lenta, da qualche mese e con il ritorno dell'orario invernale è stato riportato in Direttissima: ma con un orario diverso.

Invece che alle 19.13, il suo orario precedente, ora parte da Santa Maria Novella alle 19.02. "Non è più funzionale alle esigenze di quelle persone che escono da lavoro alle 19: impossibile prenderlo per tornare a casa, in Valdarno, a un'ora decente", aveva tuonato fin da subito il Comitato Pendolari con il portavoce Da Re. In queste settimane il malcontento è cresciuto, fra i valdarnesi che lo utilizzano, o meglio che vorrebbero utilizzarlo: fra chi lo ha dovuto abbandonare e chi segnala continui ritardi e anche passaggi in Lenta.

Ora, dunque, la Regione incontra i Comitati di Arezzo, del Valdarno e della Valdichiana per cercare una soluzione. E i pendolari valdarnesi sostengono compatti la richiesta che presenterà il portavoce Maurizio Da Re: "Chiediamo alla Regione di riportare alle origini la partenza del 2317 alle 19.13 e di riconfermare la traccia

sulla Direttissima: di sicuro i pendolari potranno riprendere il treno e speriamo di non fare inchini e di non avere ritardi. Ma soprattutto non riparlamo più della Lenta per i treni sulla linea aretina", è la proposta lanciata sulla pagina facebook dei pendolari.

Al sondaggio rispondono in decine, tutti concordi su questa proposta. "Perché - commenta uno dei pendolari - un treno è utile solo se è possibile prenderlo e con l'anticipo di adesso tanti pendolari rimangono a piedi".